

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

ARCHITETTI

Ampolo Enrico	D'Errico Nazario	Gorra Luigi	Pizzi G. Alessandro
Bacchiani Augusto	D'Ottavio Antonio	Gugliara Salvatore	Plata Marco
Baldo Calogero	Daris Roberto	Ius Giancarlo	Quaranta Addolorata T.
Barbacini Mauro	De Luca Evasio	Li Vigni Sebastiano	Reni Maria Giovanna
Berruto Franco	De Maria Massimo	Licciardello Antonio O.	Ricci Gian Luigi
Boccardi Alberto	Del Fabbro Clara	Lo Presti Giuseppe	Ronchi Giovanni
Bonardi Achille	Del Giacomo Leonardo	Madia Angelo	Rudella Enrico
Borghi Carlo	Delitala Gianni	Malacarne Andrea	Russo Sergio
Bosi Marco	Dotti Riccardo	Malara Paolo	Rutica Lucio
Calesella Natale	Dusi Giampaolo	Martinengo Giuseppe	Sanna Rossella
Cantisani Biagio	Falchini Ivano	Marzola Maurizio	Santoro Giuseppe
Cantucci Cesare	Farassini Sergio	Menè Giovanni Mario	Scarzella Alberto
Caputi Paolo	Fedi Roberto	Michele Umberto	Scavuzzo Mario
Castelli Ubaldo	Fiume Andrea	Micheli Bruno	Schettino Fausto
Catanoso Margherita	Fusco Fabrizio	Minotto Luciano	Sciarra Carlo
Ceccarelli Giorgio	Galiotto Adriano	Morelli Andrea	Tassoni Guido
Cervo Carlo	Galli Angelo Raffaele	Muratorio Paola	Tocchi Rolando
Chiovini Pierluigi	Gambardella Andrea	Mustur Saverio	Tomasi Andrea
Ciardullo M. Clotilde	Gentili Renzo	Nosari Fabrizio	Trapè Mauro
Cimini Gianni	Gentilini Giovanni	Olando Letterio	Trisciuglio Pompeo
Cinciripini Francesco	Ghini Nicola	Pasquinucci Luca	Troiano Gianfranco
Ciotoli Maurizio	Giordano Grazia	Pedrana Paolo	Venezia Pietro
Colombo Guido	Giuliani Paolo	Perego Enrico	Viarengo Lucia Matilde
Contini Enzo	Gorgoglione Vincenzo	Pieroni Giulio	Viti Alessandro

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FORMA, CONTENUTO DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1996 è stato redatto in conformità al regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, così come previsto dallo statuto dell'Ente. Sono stati applicati per la prima volta, ove compatibili con la natura dell'attività svolta da InarCassa i principi contabili vigenti in Italia.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione della attività. L'avanzo economico è incluso solo se realizzato entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Il bilancio è costituito da:

- Rendiconto finanziario
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il *Rendiconto finanziario* racchiude la gestione analitica dei flussi finanziari, ponendo a raffronto gli stanziamenti previsti con il risultato dell'esercizio e si articola in 7 titoli in entrata e 4 titoli in uscita che identificano la natura delle entrate e delle spese.

All'interno di ciascun titolo la natura economica delle poste contabili è individuata dalla categoria, mentre l'oggetto specifico è indicato dal capitolo, unità fondamentale di bilancio.

In tale elaborato inoltre si evidenziano in tre sezioni distinte la gestione di competenza, quella dei residui e quella della cassa.

Nella *gestione di competenza* trovano collocazione tutte le poste inerenti obblighi o diritti sorti nell'esercizio oggetto di trattazione. La *gestione dei residui* scaturisce dalla situazione esistente all'inizio dell'esercizio movimentata dai risultati di gestione e dai movimenti di competenza che non siano stati definiti con pagamento o riscossione al termine dell'anno. La *gestione della cassa* contempla infine tutte le entrate e le uscite finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio, sia in conto competenza che in conto residui.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono sottoposti a revisione contabile da parte della Soc. Price Waterhouse.

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

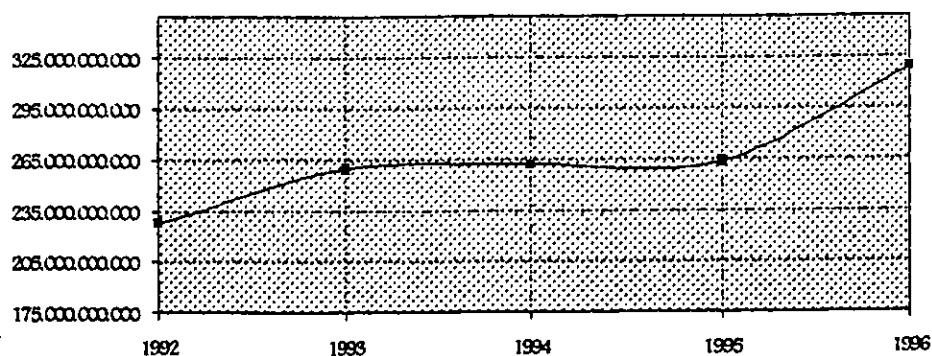
PARTE I° - ENTRATE

TITOLO I°

ENTRATE CONTRIBUTIVECATEGORIA I°ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E /O DEGLI ISCRITTI

Confluiscono nella categoria in esame le somme dovute a InarCassa a titolo di contribuzione. Spiccano gli importi corrisposti in qualità di associato, a norma dell'art. 22 dello Statuto, nonché quelli dovuti da tutti gli iscritti agli Albi professionali, pur se non soci, ex art.23 del medesimo testo.

A motivo della natura accessoria rivestita rispetto all'obbligazione principale (quella contributiva) trovano in questa sede collocazione anche le somme versate a titolo di sanzioni amministrative. Si riporta di seguito il grafico concernente l'andamento di tale categoria di entrata nel periodo 1992/1996.



Capitolo	Cons. 95	Prev. 96	Cons. 96	diff. % consunt. 95	diff. % con prev.96
2	162.408.760.980	155.000.000.000	196.999.540.376	21,30	27,10
3	101.483.165.604	95.000.000.000	115.498.241.766	13,81	21,58

Capitolo 1 - Contributi indiretti sulle opere

Il contributo sulle opere, previsto dall'art. 24 della legge 4.3.1958 n° 179 e dall'art. 5 della legge 11.11. 1971 n° 1046, ha cessato di avere applicazione il 31.12.1985, a norma di quanto stabilito dall'art.13 della legge 3.1. 1981 n° 6 che ha emanato nuove disposizioni in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti.

Il gettito dell'esercizio, pari a L.48.389.111=, ha subito un decremento di L. 51.610.889= rispetto a quello preventivato, in quanto le azioni intraprese dagli uffici, volte al recupero dei contributi evasi nel periodo di vigenza della normativa in precedenza menzionata, tendono ad esaurirsi.

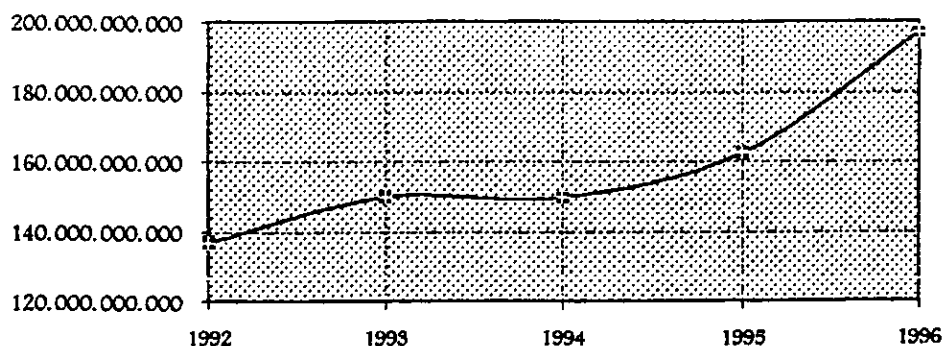
Capitolo 2 - Contributi soggettivi degli iscritti

Tale posta di bilancio, determinata in L. 196.999.540.376=, ha subito un incremento di circa il 27 % rispetto all'importo preventivato e del 21 % circa rispetto al consuntivo precedente.

Il gettito contributivo, pur avendo risentito della fase di depressione dell'attività professionale (il reddito medio dichiarato si è mantenuto sostanzialmente al livello dell'anno 1994), risulta comunque incrementato per effetto dell'aumento del numero di associati a InarCassa, che al 31/12/96 sono risultati 28.052 per la categoria degli ingegneri e 34.521 per la categoria degli architetti, con un incremento complessivo del 21 %.

Nel 1996 il contributo soggettivo minimo è stato pari a L.1.800.000, mentre i conguagli calcolati sui redditi prodotti nel 1995 sono stati determinati in base all'aliquota del 6% fino all'importo di L.114.200.000 e del 3% per l'eccedenza.

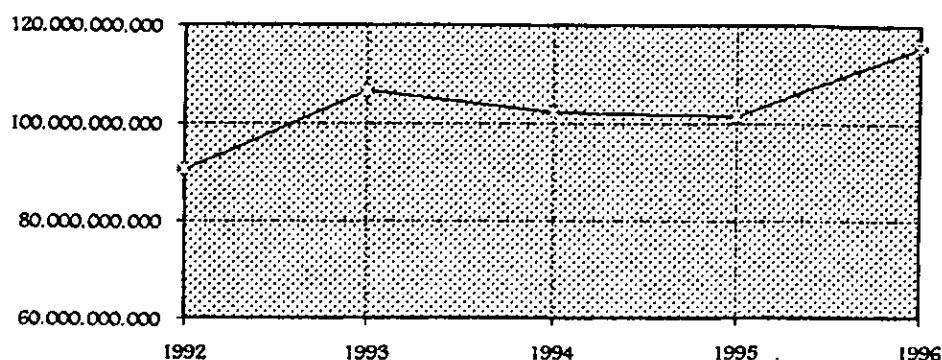
Si riporta di seguito il grafico relativo all'andamento dei contributi nell'ultimo quinquennio.

**Capitolo 3 - Contributi integrativi**

Il contributo integrativo è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi professionali, nella misura del 2% del volume di affari dichiarato ai fini dell'I.V.A., con un minimo annuo, dovuto comunque soltanto dagli associati InarCassa ammontante, per il 1996, a L.540.000=.

Il gettito complessivo di tale contributo, accertato nella misura di L.115.498.241.766=, pur nella fase di ristagno dell'attività professionale, risulta comunque superiore alle previsioni (22 % circa), per effetto dell'aumento del numero degli iscritti agli Albi professionali.

Come per il precedente capitolo si riporta di seguito l'andamento contributivo del periodo 1992-1996.



Capitolo 4 - Sanzioni amministrative

Le entrate per sanzioni amministrative ammontanti a L. 6.930.373.200=, rappresentano le maggiorazioni contributive di cui agli artt. 36 e 37 dello Statuto, dovute per i ritardi incorsi nel versamento dei contributi e/o nelle dichiarazioni obbligatorie reddituali.

TITOLO II°

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA III°

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

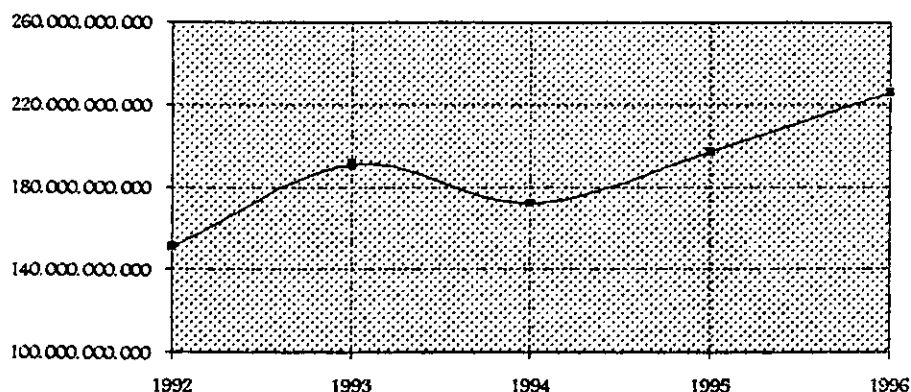
Capitolo 5 - Trasferimenti da parte dello Stato.

Per questo esercizio il capitolo risulta azzerato a motivo di una diversa rappresentazione contabile dell'integrazione pensionistica a favore degli ex combattenti, che viene iscritta al cap. 19/B delle entrate. Ciò in quanto la esposizione nella categoria dei "Trasferimenti da parte dello Stato" non è apparsa congrua con la natura di questi importi che sono vere e proprie anticipazioni effettuate per conto dello Stato e successivamente dallo stesso rimborsate.

TITOLO III° ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8° REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Nella categoria vengono iscritti i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio di InarCassa. Figurano pertanto in essa i redditi derivanti da locazioni immobiliari, quelli scaturenti dai valori mobiliari di proprietà nonché le competenze su depositi intrattenuti con Istituti di credito.



Capitolo	Cons. 95	Prev. 96	Cons. 96	diff. % consunt. 95	diff. % con prev. 96
12	30.153.143.094	35.200.000.000	34.141.707.759	13,23	- 3,01
13	149.210.244.088	140.000.000.000	164.556.282.342	10,49	17,75
15	17.654.349.277	19.500.000.000	19.690.899.324	11,54	0,98

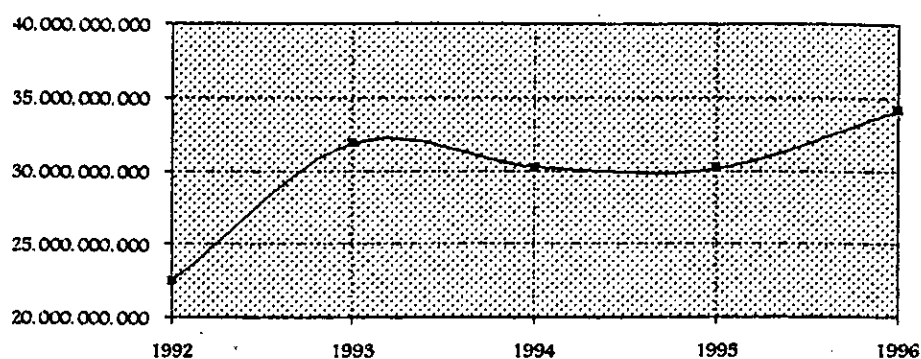
Capitolo 12 - Affitti e redditi di immobili

Le entrate a tale titolo ammontano a complessive L.34.141.707.759= a fronte di una previsione di L.35.200.000.000=. La ripartizione è riportata nell'allegato 3. La differenza tra il dato di previsione e quello definitivo, (- 3.01%), deve essere imputata a due diversi ordini di motivi:

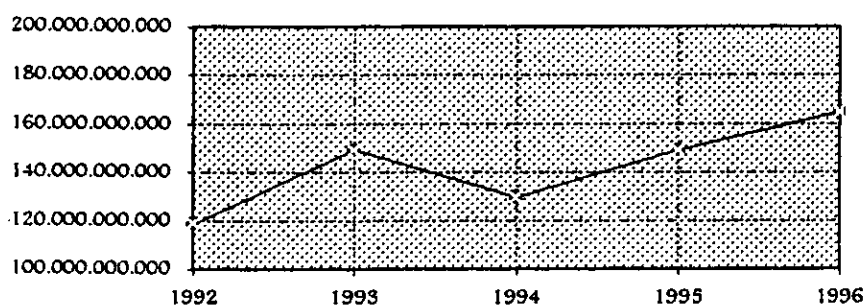
- per gli immobili ad uso abitativo gli aumenti conseguenti alla disciplina dei patti in deroga sono stati applicati solo alla fine dell'anno, essendo stati i relativi contratti rinnovati con decorrenza 1/12/1996;

- alcune unità immobiliari ad uso diverso da quello abitativo sono rimaste sfitte a causa della rilevante offerta di mercato registrata nelle aree a più alta urbanizzazione (Milano - Roma - Bologna).

La rappresentazione grafica riportata è relativa ai proventi conseguiti negli ultimi 5 anni.



Capitolo 13 - Interessi e premi su titoli



Per la voce che si commenta occorre fare una premessa. A seguito dell'applicazione dei ratei attivi sui titoli le cedole maturate al 31/12/95 riscosse nel 1996 sono state riclassificate come componente straordinario dell'esercizio e imputate nella seconda parte del conto economico (alla voce sopravvenienze attive). In contabilità finanziaria tale movimento è registrato come variazione ai residui per L. 48.730.912.034 (colonna 9 del rendiconto). Il confronto con il risultato del consuntivo 1995, pertanto, non è omogeneo.

L'entrata registrata al capitolo di L.164.856.282.342=, di cui Lm. 41.530 per ratei di competenza dell'esercizio, va infatti integrata con la informazione indicata alla colonna 13 del rendiconto finanziario (riscossioni) che presenta un saldo di L.172.057.367.252, ampiamente superiore alle previsioni iniziali, anche per effetto di disinvestimenti anticipati di titoli che presentavano un alto capital-gain. Si aggiunga che il risultato della gestione patrimoniale titoli è anch'esso riportato al conto economico senza transitare per la contabilità finanziaria.

Gli interessi sui titoli obbligazionari ammontano a L.6.801.789.125=; la differenza costituisce proventi maturati su titoli di Stato o garantiti dallo Stato e in operazioni pronti contro termine.

Nel grafico suindicato viene riportata la comparazione tra i risultati nell'ultimo quinquennio.

Capitolo 15 - Interessi attivi su mutui, depositi, conti correnti liberi o vincolati

L'importo di L.19.690.899.324= rispecchia sostanzialmente le previsioni del periodo e riguarda principalmente gli interessi relativi ai c/c aperti presso l'istituto di credito tesoriere e quelli inerenti i depositi vincolati presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Specificamente vanno iscritte a tale capitolo le seguenti voci:

- gli interessi, pari a Lm.6.639=, maturati sul conto corrente 1/75 intrattenuto con l'istituto incaricato del servizio di cassa.

Il tasso applicato sulle liquidità di conto è collegato al tasso ufficiale di sconto a cui si applica una riduzione del 3,6% come da convenzione.

Nell'ultimo periodo dell'anno il tasso di interesse lordo è risultato del 7,23 %;

- gli interessi sul deposito fruttifero 957/20738 vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per Lm. 12.715=

Il tasso praticato sul deposito è stato ridotto dal 6% al 5,5% con decorrenza 1/12/1996, sulla base del Decreto Ministeriale del 15/11/96;

- gli interessi su mutui e prestiti al personale per Lm. 127=;
- gli interessi sui fondi degli amministratori degli immobili giacenti presso le varie agenzie della Banca di Roma, per Lm. 77=;
- gli interessi sui c/c postali, per Lm. 3=, ove affluiscono le principali entrate contributive e patrimoniali che vengono poi trasferite sul conto ordinario di cassa.

CATEGORIA 9°

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

Vengono espone nella categoria 9° delle entrate quelle voci che non costituiscono nella realtà proventi ma vanno a rettificare, nel momento in cui vengono introitate, costi già sostenuti. Particolare rilievo rivestono i recuperi da pensionati e quelli da locatari.

Capitolo	Cons. 95	Prev. 96	Cons. 96	diff. % consunt. 95	diff. % con prev.96
17	792.155.682	1.125.000.000	872.440.140	10,13	- 22,45
18	3.150.870.318	6.150.000.000	3.576.468.411	13,51	- 41,85

Capitolo 17 - Recuperi e rimborsi da pensionati

La posta di bilancio, pari a L. 872.440.140=, è costituita dalle quote di pensione corrisposte e non dovute a pensionati, il cui decesso è stato tardivamente comunicato a InarCassa.

Capitolo 18 - Recuperi e rimborsi dovuti da locatari

L'entrata è stata di L. 3.576.468.411= la cui ripartizione è riportata nell'allegato 3.

Il capitolo ha registrato una diminuzione del 42% circa rispetto alla previsione iniziale dovuta principalmente a due ordini di motivi. Il primo di carattere prettamente contabile, in quanto la previsione si è manifestata sovrastimata ed il secondo di carattere sostanziale in quanto le difficoltà che si stanno incontrando nella locazione degli immobili hanno un riflesso immediato sulle entrate del capitolo, non consentendo il recupero del costo che comunque è stato necessario sostenere per mantenere la manutenzione ordinaria.

Capitolo 19/b - Rimborso trattamento ex combattenti

L'importo di L. 391.297.128= iscritto nel capitolo riguarda le somme che il Ministero del tesoro dovrà rimborsare per recupero di quanto anticipato dalla Cassa sulle pensioni, per la maggiorazione prevista in favore di ex combattenti e categorie similari di cui all'art. 6 della legge n° 140 del 15 aprile 1985.

CATEGORIA 10°***ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI***

La categoria ha carattere residuale e comprende tutte le poste di parte corrente che non hanno trovato collocazione nelle voci precedentemente esposte.

Capitolo	Cons. 95	Prev. 96	Cons. 96	diff. % consunt. 95	diff. % con prev.96
21	866.456.088	900.000.000	781.226.415	- 9,84	- 13,20

Capitolo 21 - Interessi diversi

Le somme accertate in tale capitolo per L.781.226.415= si riferiscono agli interessi maturati sulle obbligazioni contributive, che in caso di ritardato versamento individuale sono previsti dallo Statuto nella misura di quelli dovuti sulle Imposte Dirette, nonché agli interessi per tardivo versamento sui trasferimenti dei contributi conseguenti alle ricongiunzioni attive e a quelli di locazione immobiliare.

Capitolo 23 - Finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego

L'importo di L. 87.343.744= costituisce il finanziamento del fondo per l'esercizio 1996 effettuato dalla Cassa nella misura del 3% della retribuzione imponibile e dagli iscritti nella misura dell'1,50% della medesima retribuzione, ai sensi del decreto interministeriale del 22 febbraio 1971.

TITOLO IV°**ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI****CATEGORIA 13°****REALIZZO DI VALORI MOBILIARI**

Ineriscono alla categoria in esame le entrate conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, connesse a realizzazioni, anticipati o a scadenza, di titoli di proprietà dell'Ente, oltreché ad operazioni a termine.

Capitolo	Cons. 95	Prev. 96	Cons. 96	diff. % consunt. 95	diff. % con prev.96
26	-	125.000.000.000	111.890.264.900	-	-
28	80.174.826.303	93.000.000.000	108.727.194.324	35,61	16,91
29	8.909.650.000	7.000.000.000	10.330.600.000	15,95	47,58
30	221.978.194.114	600.000.000.000	577.959.019.582	160,37	3,67

Capitolo 26 - Realizzo F.do di garanzia in capitale liquido o titoli di Stato ed assimilati

Capitolo 28 - Realizzo di valori mobiliari e finanziari da piano di investimento

Il gettito dei due capitoli ammonta a complessive L. 220.617.459.224=. La posta ha registrato in corso di esercizio, per il cap. 28, una variazione di Lmd. 20, effettuata per ovviare ad un errore materiale nella individuazione dei titoli in scadenza ed una variazione incrementativa per Lmd. 36, per monetizzare le consistenti plusvalenze maturate su alcuni titoli in portafoglio.

Capitolo 29 - Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie

Al capitolo affluiscono i rimborsi delle quote capitali delle obbligazioni fondiarie sottoscritte dalla Cassa. Tali rimborsi conseguono ad un piano di ammortamento prefissato che prevede l'estrazione a sorte ovvero il rimborso periodico di parte del valore nominale di ogni obbligazione.

Il gettito di L. 10.330.600.000= è risultato superiore alle previsioni per Lm.3.331 circa.

Capitolo 30 - Realizzo per l'impiego di liquidità nell'esercizio

Nell'esercizio 1996 l'impiego delle liquidità eccedenti le esigenze correnti di gestione in operazioni a breve è stata particolarmente significativo. Infatti, l'importo globalmente investito in operazioni pronti contro termine ammonta a L.577.959.019.582=, a fronte di investimenti per circa Lm. 221.978= dell'anno precedente. Anche per questo capitolo durante l'esercizio sono state apportate due variazioni incrementative per complessivi Lmd. 300, al fine di ottimizzare il rendimento dei flussi di liquidità nel breve periodo.

Capitolo 31 - Riscossione di altri titoli di credito

L'importo relativo a tale capitolo per il 1996 ammonta a L. 23.471.651.710=, in linea con le previsioni del periodo e concerne il rientro in due rate di una tranche del prestito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

CATEGORIA 14°
RISCOSSIONE DI CREDITI

Trattasi, per questa categoria, delle entrate relative a riscossioni di crediti verso terzi derivanti dalla concessione di prestiti e mutui al personale dipendente.

Capitolo	Cons. 95	Prev. 96	Cons. 96	diff. % consunt. 95	diff. % con prev. 96
33	21.914.002	15.000.000	79.328.578	262,00	428,86
37	157.108.102	160.000.000	172.958.082	10,09	8,10

Capitolo 33 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine

In base ai piani di ammortamento prestabiliti sono state accertate le quote capitali in restituzione dei mutui erogati al personale che ammontano a L.79.328.578=.

Capitolo 37 - Riscossione di crediti diversi

Al capitolo affluiscono le quote di ammortamento dei prestiti concessi al personale. La somma accertata nell'anno 1996 è risultata di L. 172.958.082=.

**TITOLO VI°
ACCENSIONE DI PRESTITI.****CATEGORIA 20°
ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI****Capitolo 45 - Costituzione depositi cauzionali da terzi**

In questo capitolo sono contabilizzati gli importi relativi ai depositi cauzionali versati dai nuovi inquilini nel corso dell'anno nonché quelli versati dalle ditte aggiudicatarie a garanzia delle prestazioni da eseguire.

L'entrata complessiva per l'esercizio 1996 ammonta a L.733.867.684. Lo scarto rispetto alle previsioni viene determinato anche dalla facoltà che hanno i locatari di immobili ad uso non abitativo di prestare apposita fideiussione in luogo del versamento del deposito cauzionale.

**TITOLO VII°
PARTITE DI GIRO.****CATEGORIA 22°
PARTITE DI GIRO**

Il totale delle partite di giro registrate nell'esercizio 1996 ammonta a complessive L.49.587.188.078=.

Tali partite rappresentano per la Cassa, allo stesso tempo, un debito ed un credito, giacché le operazioni di entrata e di corrispondente uscita vengono effettuate per conto di terzi.